



MINISTERO
DELL'INTERNO

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

MARTEDÌ 4 APRILE 2023



Rassegna del 04/04/2023

PRIMO PIANO

04/04/2023	Nazione Firenze	7	L'allarme sicurezza. Nardella: «La città mi chiede risposte. Ne parlerò col ministro»	Ciardi Lisa	2
04/04/2023	Nazione Firenze	9	Il ministro ai ragazzi: 'Sviluppate il pensiero critico'	Ciardi Lisa	4
04/04/2023	Repubblica Firenze	13	"Narrativa giovane", guerra e mafia da raccontare	f.p.	5
04/04/2023	Corriere Fiorentino	10	La cerimonia a Palazzo Vecchio con il ministro Piantedosi. Matilde Montigiani vince il «Premio Narrativa Giovane 2023»	...	6
04/04/2023	Corriere Fiorentino	9	Nardella al governo: «Massima allerta per il Poznan»	Lignelli Matteo	7
04/04/2023	Tirreno	3	Nardella: «Con Piantedosi non si è parlato di Cpr»	...	8
04/04/2023	Tirreno Firenze-Prato-Empoli	8	Piantedosi ai giovani: «Studiate per costruire la vostra libertà»	...	9

PRIMO PIANO

04/04/2023	Nazione Firenze	7 L'allarme sicurezza. Nardella: «La città mi chiede risposte. Ne parlerò col ministro»	<i>Ciardi Lisa</i>
04/04/2023	Nazione Firenze	9 Il ministro ai ragazzi: 'Sviluppate il pensiero critico'	<i>Ciardi Lisa</i>
04/04/2023	Repubblica Firenze	13 "Narrativa giovane", guerra e mafia da raccontare	<i>f.p.</i>
04/04/2023	Corriere Fiorentino	10 La cerimonia a Palazzo Vecchio con il ministro Piantedosi. Matilde Montigiani vince il «Premio Narrativa Giovane 2023»	...
04/04/2023	Corriere Fiorentino	9 Nardella al governo: «Massima allerta per il Poznan»	<i>Lignelli Matteo</i>
04/04/2023	Tirreno	3 Nardella: «Con Piantedosi non si è parlato di Cpr»	...
04/04/2023	Tirreno Firenze-Prato-Empoli	8 Piantedosi ai giovani: «Studiate per costruire la vostra libertà»	...

L'allarme sicurezza Nardella: «La città mi chiede risposte Ne parlerò col ministro»

L'argomento caldo del Cpr non sarebbe stato neanche sfiorato
Priorità immediata, l'arrivo di molti tifosi polacchi del Lech Poznan
Incontro con il nuovo comandante della Polizia Municipale



A Passaretti, che ha fatto bene a Latina, chiederò subito di occuparsi anche di mobilità e traffico
FIRENZE

Il tema della sicurezza cittadina al centro dell'agenda. Lo ha detto il sindaco di Firenze, Dario Nardella, a margine dell'XI Premio Narrativa Giovane di Nuova Antologia, che si è svolto ieri nel Salone dei Cinquecento, alla presenza del **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi**. «Non abbiamo parlato di Cpr col ministro - ha dichiarato il primo cittadino -. Avremo l'occasione di approfondire alcuni aspetti e sicuramente gli parlerò dei temi della sicurezza della nostra città, che è al centro del nostro impegno, perché è un aspetto molto sentito dai cittadini. Ricevo sempre segnalazioni e richieste d'attenzione». E in questa direzione va anche l'arrivo a Firenze, nella giornata di ieri, del nuovo comandante dei vigili. «Proprio oggi (ieri ndr) - ha spiegato

Nardella - arriverà il nuovo comandante della municipale, Francesco Passaretti, che ha ricoperto lo stesso incarico a Latina con grande profitto. Lo vedrò oggi stesso e gli chiederò di lavorare subito sui temi della sicurezza urbana. Poi dovrà sicuramente occuparsi delle questioni della mobilità e del traffico. Ci metteremo subito di buona lena per affrontare le questioni più rilevanti». Poco dopo, come annunciato ai cronisti dallo stesso Nardella, il sindaco e il ministro hanno affrontato il tema dei problemi relativi alla partita DEL 20 aprile, fra Fiorentina e Lech Poznan, con il previsto arrivo in città di molti tifosi polacchi.

«**Abbiamo** parlato della trasferta dei tifosi polacchi del Lech Poznan - ha detto più tardi Nardella alle telecamere di Toscana Tv - viste le esperienze di altre partite, come quella di Napoli con i tifosi del Eintracht di Francoforte. Abbiamo convenuto di tenere l'allerta molto alta. Insieme al questore e al **prefetto** stiamo operando per controllare nel dettaglio i flussi dei tifosi. Al momento, sulle misure non si è deciso nulla: monitoreremo, an-

che attraverso le strutture ricettive, il numero, l'entità e l'identità delle persone in arrivo. Una volta ricostruita questa situazione decideremo insieme, prima di tutto le autorità di sicurezza, quali misure prendere. A mio modesto avviso, però, la cosa più importante è evitare che entrino in centro storico nel caso in cui si dovessero ravvisare eventuali pericoli.

«**Siamo d'accordo** sulla strategia: ora dobbiamo capire quanti saranno e che intenzioni hanno». D'altronde la preoccupazione è tanta. «Non possiamo permetterci minimamente di mettere a rischio la nostra città - ha concluso il primo cittadino - quello che ho visto a Napoli è stato orribile. Firenze è patrimonio mondiale e non possiamo accettare che anche un solo tifoso arrechi danno alle nostre bellezze artistiche». Resta intanto da definire la questione del Cpr, il centro di permanenza temporanea per i rimpatri dei cittadini extracomunitari in attesa di espulsione. Una struttura verso la quale, già in passato, Nardella ha espresso più volte un'opinione favorevole, soprattutto nel caso di realtà di piccole dimensioni.

Lisa Ciardi





Uno dei precedenti 'vertici' tra il sindaco e il ministro dell'Interno

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043 - L.1849 - T.1849

XI Premio 'Narrativa Giovane' Il titolare dell'Interno cita Spadolini e Gobetti

Il ministro ai ragazzi: 'Sviluppate il pensiero critico'

FIRENZE

È stato assegnato ieri, nel Salone dei Cinquecento, alla presenza del **Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi**, l'XI Premio Narrativa Giovane di Nuova Antologia 2023. Promosso dalla Fondazione Spadolini, in collaborazione con il Comune di Firenze e col sostegno di ChiantiBanca, il riconoscimento è andato a Matilde Montigiani del liceo Giovanni da San Giovanni, con l'elaborato «Volevo solo essere un bambino normale» dedicato alla guerra in Ucraina. Per la vincitrice, come premio, la pubblicazione sulla rivista Nuova Antologia. «È per me un grande onore essere presente a questo premio» ha detto il **Ministro Piantedosi**, che ha esortato i ragazzi «a sviluppare il pensiero critico come Giovanni Spadolini e Piero Gobetti. Questa è una città meravigliosa - ha proseguito - straordinaria, oltre che per le sue bellezze per come ha segnato la storia del mondo, per un anticonformismo che ha caratterizzato la cultura, la politica, il pensiero di tutte le persone che sono passate per Firenze».

Quindi l'invito a cercare intorno a sé modelli che possano esortare a essere artefici del cambiamento, a partire dal «David di Michelangelo, esempio di come l'intelligenza può vincere tutto, anche la forza bruta». La giuria, presieduta da Cosimo Ceccuti e composta da Ilaria Camiciottoli, Caterina Ceccuti, Rodolfo Cigliana, Sara Funaro, Cristina Giachi, Roberto Marcori, Paola Maresca, Agnese Pini e Milva Segato, ha poi deciso di assegnare altri tre riconoscimenti. Il Premio della Critica è andato ad Alessia D'Ambrisi, del Liceo Castelnovo di Firenze, per «Polvere di stelle»; il Premio Speciale a Noemi Magaldi, del liceo Alberti-Dante, per «Diritto alla felicità». Riconoscimento speciale infine alla IV del liceo Michelangiolo di Firenze per un lavoro di gruppo di stampo giornalistico. A partecipare al premio erano stati i licei fiorentini Castelnovo, Alberti-Dante, Galileo, Michelangiolo, Petrarca, l'educandato Santissima Annunziata, il liceo Giovanni da San Giovanni di San Giovanni Valdarno e l'Enrico Fermi di Cecina.

Lisa Ciardi

'FIRENZE E' MERAVIGLIOSA'



Matteo Piantedosi
Ministro dell'Interno

«Dovete approfondire, studiare, non assecondare il pensiero dominante. Cambiate se è il caso le vostre idee: può avere un tratto di nobiltà».

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043 - L.1849 - T.1849



A Palazzo Vecchio

“Narrativa giovane”, guerra e mafia da raccontare

Il ministro **Piantedosi** alla cerimonia dei premi della Fondazione Spadolini agli studenti fiorentini

Per celebrare il traguardo dell'undicesima edizione del Premio Narrativa Giovane, nato dalla collaborazione tra la rivista *Nuova Antologia* con le scuole della Toscana e che invita gli studenti a inviare racconti su temi di attualità sociale, la Fondazione Spadolini ha scelto come testimonial il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, a Firenze per visitare la vastissima biblioteca della stessa Fondazione.

Piantedosi ha introdotto - dopo il sindaco Nardella: il premio è promosso insieme al Comune con il supporto di Chiantibanca - la cerimonia di premiazione di ieri, nel salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. E si è soffermato proprio sulla figura di Spadolini, «che esortava i giovani a far fruttare il proprio pensiero e a nutrire la componente intellettuale con lo sguardo curioso

che è loro tipico, in modo da potersi proiettare verso il futuro in maniera libera e consapevole. Spadolini - ha detto **Piantedosi** - è stato un anticonformista, aveva una visione critica della vita, improntata alla cultura come mezzo per combattere la banalità e agevolare il pensiero critico, prima di tutto costruttivo. E ci insegna anche che la cultura è qualcosa di inscindibile dal fare politica nella maniera in cui studiare e alimentare il proprio sapere significa alimentare la propria libertà e la predisposizione al cambiamento. Non si deve rinunciare a costruire la propria libertà, è il messaggio che dobbiamo consegnare ai giovani, utilizzando gli strumenti dello studio che possono definire la personalità individuale, la capacità di diversificarsi e quella di realizzarsi». E studiare, ha aggiunto **Piantedosi** agli studenti, significa «non assecondare a tutti i costi il pensiero dominante, avere la capacità e la volontà anche di provare a cambiare il quadro delle idee, e se è il caso anche cambiare le stesse vostre idee, perché

anche cambiare idea qualche volta può avere un tratto di nobiltà». E ha indicato il David di Michelangelo «come simbolo dell'intelligenza che può tutto».

La giuria, presieduta da Cosimo Ceccuti, ha conferito il primo premio al racconto *Volevo solo essere normale* di Matilde Montigiani, studentessa del liceo Giovanni da San Giovanni di San Giovanni Valdarno, che affronta la guerra in Ucraina vista dagli occhi di un ragazzino «con una capacità di immedesimazione notevole», e accompagna il lettore «nell'evoluzione del pensiero e della psicologia di un ragazzino costretto a diventare uomo troppo in fretta» recita la motivazione. Il premio della critica a *Polvere di stelle* di Alessandra D'Ambrisi del liceo Castelnuovo, sulle donne iraniane; quelli speciali a Noemi Magaldi del liceo Alberti-Dante per *Diritto alla felicità*, sui profughi in mare, e agli studenti della IV E per elaborati giornalistici di gruppo sul muro in Israele, la lotta alla mafia, le violenze minorili e le ong.

— f.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ I vincitori

Gli studenti premiati ieri insieme al ministro **Matteo Piantedosi**, il sindaco Dario Nardella e il presidente della giuria, Cosimo Ceccuti



La cerimonia a Palazzo Vecchio con il ministro Piantedosi Matilde Montigiani vince il «Premio Narrativa Giovane 2023»

Si chiama Matilde Montigiani, è una studentessa del Liceo Giovanni da San Giovanni di San Giovanni Valdarno ed è la vincitrice del Premio Narrativa Giovane promosso dalla Fondazione Spadolini Nuova Antologia in collaborazione con il Comune di Firenze. La cerimonia si è svolta ieri nel Salone dei Cinquecento alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e del sindaco di Firenze Dario Nardella. Nel suo elaborato, «Volevo solo essere un bambino normale», Matilde Montigiani ha affrontato il dramma della guerra in Ucraina attraverso la narrazione diaristica di un bambino di otto anni. Il testo, scelto dalla giuria presieduta da Cosimo Ceccuti, sarà pubblicato nel numero di marzo-giugno della rivista «Nuova Antologia».



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043 - L.1634 - T.1634



Nardella al governo: «Massima allerta per il Poznan»

Gli ultras polacchi di estrema destra preoccupano: «La nostra città non sia messa a rischio»

Verso il 20 aprile

Allerta massima per evitare che a Firenze succeda come a Napoli, dove a metà marzo gli ultras dell'Eintracht Francoforte hanno dato vita a scontri e atti vandalici, con auto in fiamme e città danneggiata. Per questo al termine di un incontro a Palazzo Vecchio con il ministro dell'interno Matteo Piantedosi, il sindaco Dario Nardella ha assicurato che ci sarà «totale attenzione» ai tifosi polacchi del Lech Poznan che arriveranno a Firenze per il ritorno dei quarti di finale di Conference, il 20 aprile.

Il primo obiettivo è quello di tenerli lontano dal centro storico, dove i disordini possono avere conseguenze gravi per un numero maggiore di persone, oltre che per i monumenti. «Insieme al questore e al prefetto stiamo operando per monitorare nel dettaglio i flussi dei tifosi che arriveranno» ha fatto sapere il sindaco. «Al momento sulle misure non si è deciso nulla. Per adesso monitoreremo, anche attraverso gli alberghi e le strutture ricettive, il numero, l'entità e l'identità delle persone in arrivo». «A mio modesto avviso però — ha

aggiunto Nardella — la cosa più importante è evitare che entrino nel centro storico. Questa è la prima cosa che si deve assolutamente evitare nel caso in cui si dovessero ravvisare eventuali pericoli o tifosi pericolosi. Siamo d'accordo sulla strategia: ora dobbiamo capire quanti saranno e che intenzioni hanno».

In termini di precedenti gli ultras del Lech Poznan non hanno un curriculum che fa stare tranquilli. Anche se a Firenze, dove sono già stati nel 2015 allora per una gara dei gironi di Europa League, non si registrarono gravi scontri o danni. Certo, sui muri della città apparvero scritte legate all'estrema destra e questo deve essere un primo campanello d'allarme. «Non possiamo permetterci minimamente di mettere a rischio la città, il nostro patrimonio storico e artistico, le nostre piazze» ha ribadito Nardella. «Quello che ho visto a Napoli è stato orribile. Sono sicuro che il ministro ci darà la massima attenzione: su questo gli chiederò grande impegno perché Firenze è un patrimonio mondiale e non possiamo accettare che un solo tifoso possa arrecare danno alle nostre bellezze artistiche o alle persone» ha concluso.

Matteo Lignelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Saluti romani i tifosi del Lech Poznan

Agenda

● Il 20 aprile è in programma a Firenze la gara di ritorno dei quarti di Conference League

● I tifosi polacchi del Poznan sono legati all'estrema destra

● Per questo l'allerta è alta



Nardella: «Con Piantedosi non si è parlato di Cpr»

Giani: «Sicuro che ci sarà un confronto con le Regioni»

Firenze «Non abbiamo parlato di Cpr con il **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi**». Lapidario Dario Nardella, sindaco di Firenze. Ieri ha invitato **Piantedosi** a una premiazione, ma il Centro di permanenza per i rimpatri non è stato oggetto di discussione. Anche perché, come già precisato in altre circostanze, la competenza di realizzare (e localizzare) il Cpr è della Regione. Una gatta da pelare in meno, soprattutto dopo che il congresso del Pd è stato vinto da Emiliano Fossi (mozione Schlein), contrario a queste strutture.

In realtà né il governatore Eugenio Giani né Nardella sono contrari al Cpr a patto che non sia (più) un centro di detenzione e sia un luogo nel quale i diritti umani dei migranti sono rispettati. Sa che con l'emergenza in corso la Toscana ne dovrà realizzare uno, ma sulla localizzazione rimanda tutto a un confronto con il **Viminale**, prima dell'approvazione del decreto relativo. Per ora ribadisce la necessità di rivedere i Cpr «che non possono essere centri di detenzione. Oggi tutti sono consapevoli che l'accoglienza è la misura con cui si verifica la civiltà di un popolo. Ci sono Paesi che programmano l'accoglienza ed è quello che dobbiamo fare anche noi. Anche l'immigrazione va vista come un fenomeno in cui l'accoglienza deve essere programmata e gestita in modo serio e poi canalizzata come formazione perché chi arriva possa trovare lavoro. È un percorso in cui il Cpr è uno degli aspetti che andrà rivisto, non può essere un luogo detentivo». Infatti – conclude Giani – «vogliamo creare luoghi adeguati all'accoglienza e all'indirizzo sul piano professionale di queste persone. Con Piantedosi ho avuto uno scambio molto sereno su vari argomenti, sono sicuro che anche questa materia, quando si arriverà al decreto legge, sarà preceduta da un confronto con le Regioni». ●



Nardella

Il sindaco di Firenze rimanda alla Regione la decisione di localizzare l'area dove realizzare un Cpr



Piantedosi ai giovani: «Studiate per costruire la vostra libertà»

Il discorso al premio della Fondazione Spadolini

Firenze A ricevere il primo premio, che consiste nella pubblicazione del proprio elaborato sulle pagine del numero di marzo/giugno della prestigiosa rivista Nuova Antologia, è stata Matilde Montigiani, studentessa del Liceo Giovanni da San Giovanni, con l'elaborato "Volevo solo essere un bambino normale".

La giuria, presieduta da Cosimo Ceccuti e composta da Ilaria Camiciottoli, Caterina Ceccuti, Rodolfo Cigliana, Sara Funaro, Cristina Giachi, Roberto Marcori, Paola Maresca, Agnese Pini e Milva Segato, ha così motivato la propria scelta: «L'autrice affronta il dramma della guerra in Ucraina attraverso la narrazione in forma di diario, da parte di un bambino di otto anni. Nelle poche pagine del racconto, Matilde dimostra una capacità di immedesimazione notevole, immaginandosi non soltanto nei panni di una vittima di guerra, ma soprattutto in quelli di un bambino. La narrazione, semplice ed efficace, accom-

pagna il lettore nell'evoluzione del pensiero e della psicologia di un ragazzino costretto a diventare uomo troppo in fretta, a causa dei drammatici eventi che lo circondano». «Il nostro progetto rivolto ai giovani – spiega Cosimo Ceccuti, presidente della Fondazione Spadolini Nuova Antologia – si propone ogni anno di portare la rivista Nuova Antologia nelle scuole della Toscana, come erano sempre stati desiderio e auspicio del nostro compianto professore. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie al contributo di Chianti Banca, forniamo infatti alle classi i volumi necessari alla lettura collettiva dei quattro fascicoli del prestigioso trimestrale, perché possano approfondire e commentare i fatti storici e di attualità qui contenuti».

Il Ministro Matteo Piantedosi ha così commentato la propria partecipazione al Premio Narrativa Giovane: «È per me un grande onore essere presente ad un pre-

mio che ha molto a che vedere con il pensiero di Giovanni Spadolini, che esortava i giovani a far fruttare il proprio pensiero e a nutrire la componente intellettuale con lo sguardo curioso che è loro tipico, in modo da potersi proiettare verso il futuro in maniera libera e consapevole». Quello di Spadolini, ha aggiunto Piantedosi, è stato «un pensiero prima di tutto costruttivo, che si trasmette alla sua Fondazione e alla filosofia che essa persegue. Spadolini ci insegna anche che la cultura è qualcosa di inscindibile dal fare politica, nella maniera in cui studiare e alimentare il proprio sapere significa alimentare contemporaneamente la propria libertà e predisposizione al cambiamento. Non si deve rinunciare a costruire la propria libertà, è il messaggio che dobbiamo consegnare ai giovani».

«Da anni – ha sottolineato il sindaco Dario Nardella – il Comune di Firenze collabora con la Fondazione Spadolini».





Nelle foto accanto alcuni momenti della premiazione, alla presenza del ministro [Matteo Piantedosi](#)

Cosimo Ceccuti
presidente della
Fondazione
Spadolini
Nuova
Antologia

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043

